**Corso regionale per istruttori di atletica leggera 2016 – dispensa su “Regolamenti e giurie”**

Argomenti:

1. Ruoli dei giudici in campo;
2. Serie e batterie;
3. L’Assistenza (reg. 144 RTI, come modificata dal 1°/11/2015).

Capitolo 1 - Ruoli dei giudici in campo

Possiamo dividere i ruoli di una manifestazione di atletica leggera di livello medio alto (regionale top / nazionale) in tre settori fondamentali:

1. Settore organizzativo;
2. Settore decisionale;
3. Settore tecnico / operativo;

all’interno dei quali operano delle ben precise figure previste dal Regolamento Tecnico Internazionale e dalle norme applicative dello stesso RTI.

1. Settore organizzativo:

* Delegato Tecnico (Technical Delegate);
* Direttore di Riunione (Meeting Manager);
* Direttore Tecnico (Technical Manager).

**Delegato Tecnico** (reg. 112), è la massima autorità in campo ed ha la responsabilità di garantire che tutte le disposizioni tecniche siano pienamente conformi alle regole del RTI (ed alle altre norme applicabili, italiane o particolari della manifestazione).

In particolare il DLT è responsabile dell’ammissione o meno degli atleti alla gara (iscrizioni, minimi, conferme), stila, valuta o modifica il programma orario (es. una volta chiuse le iscrizioni ha la possibilità di modificare l’orario già predisposto in precedenza, eliminando o variando turni di gara nelle corse o nei concorsi); predispone le serie o le batterie di cui è l’unico responsabile; predispone (ove necessario) il dispositivo tecnico per le società; predispone le progressioni nei salti in elevazione e determina le battute nel triplo, una volta conosciute le iscrizioni; presiede la riunione tecnica con le società prima delle manifestazioni più importanti.

E’ in buona sostanza il punto di riferimento di tutti gli *stakeholders* della manifestazione, l’interfaccia tra la Federazione o il Comitato Regionale (che rappresenta), e le società partecipanti alla gara.

**Direttore di Riunione** (reg. 122). Mentre il Delegato tecnico si rivolge essenzialmente verso le società e gli organizzatori, il Direttore di Riunione ha invece lo sguardo rivolto “all’interno” della manifestazione, essendo il responsabile del suo regolare svolgimento. Ha la piena gestione dei giudici e delle giurie, controlla la produzione e “il giro” dei fogli gara, sorveglia, attraverso i suoi collaboratori, l’ingresso e l’uscita dal campo di atleti e giurie. Chiaramente tiene sotto controllo le incombenze affidate ai vari servizi della manifestazione, camera d’appello, antidpoping, ecc ecc, chiaramente seguendo il dispositivo tecnico redatto dal DLT.

È una sorta di “regista della manifestazione”.

**Direttore Tecnico** (reg. 123). È colui che “prepara” il campo (settori, pedane, ostacoli) e sovraintende alla movimentazione di attrezzi e ostacoli; verifica la rispondenza degli attrezzi alle regole della IAAF (peso, diametro, baricentro del giavellotto, stato generale degli attrezzi).

1. Settore decisionale:

* Giudice (Giuria) d’Appello;
* Arbitri (di corse e concorsi).

**Giuria (Giudice) d’Appello**. **(Reg. 119 RTI)** La sua funzione primaria è quella di rispondere ai reclami e ad ogni altra questione che le / gli venga sottoposta durante la manifestazione. Non ha un compito operativo ma ha solo la funzione di rispondere ai reclami.

**Arbitro. (Reg. 125 RTI)** Viene designato un Arbitro per le corse, i concorsi, la camera d’appello, le prove multiple e le gare che si svolgono fuori dallo stadio.

Non ha ruolo operativo all’interno della giuria che presiede: l’Arbitro è responsabile del rispetto delle regole e deve decidere in merito a qualunque problema sorga durante la gara.

Controlla tutti i risultati finali e prende una decisione su eventuali controversie.

Decide su ogni reclamo o obiezione riguardante la conduzione della gara (in prima istanza!)

Ha l’autorità di ammonire o escludere dalla competizione ogni atleta responsabile di comportamento antisportivo o improprio, mostrandogli un cartellino giallo (ammonizione) o un cartellino rosso (esclusioni).

***Quando le circostanze lo giustifichino, potrà escludere un atleta senza che sia stato prima ammonito (variazione dal 2016).***

Ha la possibilità di decidere sull’annullamento o ripetizione di una gara qualora si verifichino circostanze tali da imporlo.

**I reclami nella manifestazione (regola 146 RTI)**

Nelle manifestazioni esistono due tipi di reclami, entrambi previsti dalla regola 146 RTI:

1- circa il diritto (o meno) di un atleta a partecipare ad una gara;

2- Reclami riguardanti la gara stessa (risultato, svolgimento, squalifiche, errori di misurazione, ecc.).

I reclami del tipo 1) devono essere presentati **prima della gara**  al Delegato Tecnico, che è l’unica autorità in campo che ha il potere di ammettere o meno un atleta a gareggiare.

Ad esempio, rientrano in questo tipo di reclami, il reclamo avverso l’ammissione di un atleta in una gara con minimi, l’inserimento di un atleta in una serie piuttosto che in un’altra a seguito dell’iscrizione o della variazione di un accredito.

I reclami del tipo 2) devono essere presentati in prima istanza all’ARBITRO della gara dall’atleta o un dirigente, verbalmente, subito o comunque entro 30’ dalla ufficializzazione del risultato. Colui che presenta reclamo deve partecipare allo stesso turno della gara cui si riferisce il reclamo (o il successivo appello) oppure deve gareggiare in una manifestazione a punteggio (ad esempio un campionato di società).

Nelle corse, l’immediato reclamo orale (reg. 146.4 RTI), può essere fatto contro l’assegnazione di una falsa partenza, ad eccezione del caso in cui sia presente la macchina per le false partenze (a meno che l’Arbitro la ritenga inattendibile) oppure sul mancato richiamo di una falsa partenza (nel qual caso l’atleta che presenta reclamo DEVE aver terminato la gara).

In seconda istanza, il reclamo deve essere presentato alla GIURIA (o GIUDICE) d’APPELLO, in forma scritta, firmato dall’atleta o da un dirigente della squadra, accompagnato dalla relativa tassa, entro 30’ dalla comunicazione della decisione dell’Arbitro.

Il reclamo alla Giuria d’Appello deve essere accompagnato dalla relativa tassa: € 50 per le gare regionali; € 100 per le gare nazionali, $ 100 o equivalenti nelle gare internazionali.

Anche in questo caso chi presenta il reclamo deve partecipare allo stesso turno della gara cui si riferisce il reclamo (o il successivo appello) oppure deve gareggiare in una manifestazione a punteggio (ad esempio un campionato di società).

La decisione della Giuria d’Appello è definitiva.

Se il reclamo viene respinto, la tassa reclamo viene trattenuta; in caso contrario, la tassa reclamo verrà restituita.

Rif. Reg. 146 RTI e p.to 13 “Norme attività 2016”.

1. Settore tecnico / operativo:

Ne fanno parte i vari giudici che compongono le giurie ed i servizi presenti in campo. Tra questi vogliamo ricordare, il Primo Giudice (reg. 126 RTI) che, a differenza dell’Arbitro, deve coordinare l’operato della propria giuria (corse o concorsi) ed assegnare i compiti ai giudici stessi; i Giudici addetti al servizio cronometraggio, il servizio partenze, camera d’appello, ecc.

Capitolo 2 – Serie e batterie, questo mistero!

**Definizioni di base**:

Si parla di **BATTERIE** quando in una manifestazione sono previsti più turni di gara. Lo scopo delle batterie è far qualificare alla finale i migliori atleti tra quelli iscritti.

Chiaramente a tale scopo, gli atleti migliori gareggiano in batterie diverse, e sono definiti “teste di serie”.

Si parla di **SERIE** quando, invece, è previsto un unico turno di gara: la classifica finale della manifestazione è definita dalla prestazione ottenuta dall’atleta nell’unico turno di gara previsto.

**Composizione delle batterie (reg. 166 RTI)**

Prima di tutto, si ricorda che, a norma di regolamento, quando in una manifestazione sono previsti dei turni eliminatori, tutti gli atleti devono partecipare e qualificarsi alla finale attraverso i suddetti turni eliminatori, a meno che, il Comitato organizzatore decida di effettuare un turno di qualificazione preliminare, limitato agli atleti che non hanno ottenuto il minimo per la partecipazione alla manifestazione (norma applicabile però solo a Giochi Olimpici, Mondiali, Continentali e competizioni similari).

Guida pratica alla composizione dei turni di gara (batterie / finali) in una gara di corsa (senza SIGMA !)

1. **Ordinare gli iscritti in ordine crescente in funzione del loro accredito di iscrizione**. **(ranking)**

Quale accredito usare? Solitamente viene usata la c.d. “season best”, ossia la migliore prestazione della stagione in corso (fanno eccezione ovviamente le gare della prima parte dell’anno).

1. **In base al numero degli atleti, dell’impianto (6 /8 corsie) e del tipo di manifestazione, si determina il numero di batterie necessarie per arrivare alla finale**.

In assenza di circostanze eccezionali o di regolamenti particolari, si usano le tabelle previste dal RTI, regola 166.

Per cui, fino a 24 iscritti, in una gara di 100 metri in un impianto con 8 corsie, comporremo 3 batterie da 8 atleti, dalle quali si qualificheranno alla finale i primi due classificati e i due migliori tempi tra gli esclusi; da 25 atleti in su sarà invece necessario effettuare un primo turno e di seguito le semifinali, prima di arrivare alla finale, secondo il seguente schema:

* Iscritti Primo turno Semifinali

Batt. P T Batt. P T

* 9/16 2 3 2
* 17/24 3 2 2
* 25/32 4 3 4 2 3 2
* 33/40 5 4 4 3 2 2

* Dove per “P” si intende passaggio di turno per “posizione” e “T” passaggio di turno per “tempo” (ripescaggio).

Nel caso si abbia una pista a 6 corsie, le tabelle dovranno essere adattate

1. Fissato il numero delle batterie necessarie, per il primo turno di gara, si procede a **distribuire gli atleti all’interno delle varie batterie con una distribuzione a zig-zag** (il c.d. “serpentone”).

Esempio di composizione di batterie di 110 hs con 16 atleti e 8 corsie a disposizione. (2 batterie)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Atleta |  | Batteria |
| 1 | SOCRATE | 13”65 | A |
| 2 | EUTIFRONE | 13”80 | B |
| 3 | CRITONE | 13”82 | B |
| 4 | FEDONE | 13”90 | A |
| 5 | GORGIA | 13”97 | A |
| 6 | TEETETO | 14”02 | B |
| 7 | PARMENIDE | 14”10 | B |
| 8 | ALCIBIADE | 14”17 | A |
| 9 | PROTAGORA | 14”20 | A |
| 10 | EUTIDEMO | 14”23 | B |
| 11 | IPPIA | 14”24 | B |
| 12 | MENESSENO | 14”32 | A |
| 13 | CITOFONTE | 14”49 | A |
| 14 | CRIZIA | 14”51 | B |
| 15 | FEDRO | 14”68 | B |
| 16 | ARCHELAO | 14”79 | A |

Batteria A : 1 – 4 – 5 – 8 – 9 – 12 – 13 – 16

Socrate – Fedone – Gorgia – Alcibiade – Protagora – Menesseno – Citofonte – Archelao

Batteria B : 2 – 3 – 6 – 7 – 10 – 11 – 14 – 15

Eutifrone – Critone – Teeteto – Parmenide – Eutidemo – Ippia – Crizia – Fedro

N.B. Gli atleti della stessa nazione o squadra, se possibile, devono essere piazzati in batterie differenti. L’ordine in cui vengono disputate le batterie viene sorteggiato.

1. **Dopo il primo turno di gara**, i turni successivi (turno eliminatorio successivo oppure la finale) vengono composti come segue:
2. **Gare “veloci”** (dai 100m ai 400m compresi e per le staffette sino alla 4 x 400 m compresa):

si compone un nuovo “ranking” degli atleti basato **sui piazzamenti e sui tempi conseguiti in ciascun turno di gara precedente**. A tal fine, i concorrenti verranno classificati nel seguente modo:

- il vincitore di batteria più veloce

- il secondo vincitore di batteria più veloce

- il terzo vincitore di batteria più veloce, etc.

- il piazzato al secondo posto più veloce

- il secondo più veloce tra i piazzati al secondo posto

- il terzo più veloce tra i piazzati al secondo posto,

e così via concludendo con

- il più veloce dei qualificati in base al tempo

- il secondo più veloce dei qualificati in base al tempo

- il terzo più veloce dei qualificati in base al tempo, etc. ;

1. **Altre gare di corsa** (dai metri 400 in su): procedo a redigere il nuovo “ranking” degli atleti, basandomi sulla posizione ottenuta dagli atleti nella batteria precedente, ma utilizzando ancora le prestazioni originali, salvo modificarle in caso di miglioramenti delle prestazioni ottenute durante il o i turni precedenti.

Redatto il **nuovo ranking** come sopra spiegato, I concorrenti saranno quindi suddivisi nel turno successivo con una distribuzione a zig-zag (quindi di nuovo il serpentone come per il primo turno).

In sostanza, mentre nel **primo turno** per il ranking degli atleti si usano sempre le prestazioni ottenute dagli atleti nel corso della stagione (SB); nel **secondo turno**, per le gare veloci, si usano le prestazioni ottenute nel turno precedente, mentre per le altre gare di corsa, il ranking del secondo turno viene costruito utilizzando ancora le *starting list* originarie, salvo miglioramenti che gli atleti hanno ottenuto nel / nei turno/i precedente/i.

1. **Sorteggio delle corsie**

Si differenzia a seconda che si tratti del primo turno o di turni successivi.

Nel primo turno l’attribuzione delle corsie avviene sempre per sorteggio.

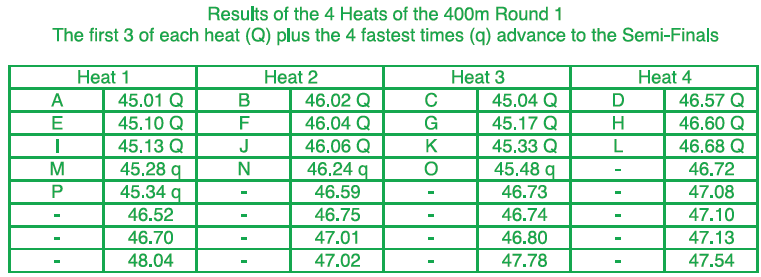
Per i turni successivi, dopo che gli atleti sono stati classificati in base al “nuovo ranking”, e le batterie composte, come definito al precedente punto 4-, verranno effettuati tre sorteggi:

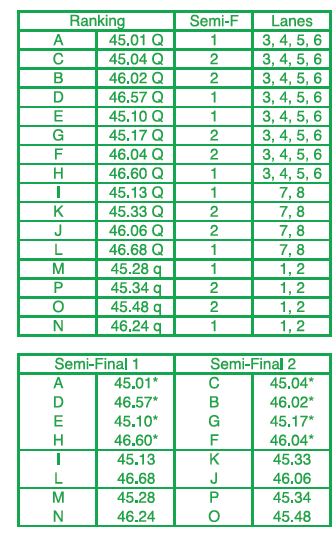
(i) uno per i quattro atleti o squadre meglio classificati per assegnare le corsie **3, 4, 5 e 6**;

(ii) uno per gli atleti o squadre quinte e seste classificate, per l’assegnazione delle corsie **7 e 8**;

(iii) uno per gli atleti o squadre settime ed ottave classificate, per le corsie **1 e 2**.

Vorrei evidenziare che, sulla base della costruzione del ranking così come delineato, potrebbe succedere che, in un ipotetico secondo turno di una gara di velocità, un atleta con tempo migliore venga assegnato in una corsia “peggiore” rispetto ad uno con un tempo più alto. Si rifletta sul seguente esempio, tratto dal manuale *The referee 2012*  della IAAF, pagine 89/90, che lascio alla vostra riflessione.





**Composizione delle serie (nuova reg. 166.6 RTI – turni di gara unici)**

Secondo la nuova regola 166.6, qualora si decida di effettuare in una manifestazione le gare di corsa “a serie”, anziché con batterie e finali, il Regolamento della manifestazione dovrà stabilire tutte le norme pertinenti, incluse le modalità di composizione ed il sorteggio.

In generale, quando si gareggia con il sistema delle serie, gli atleti migliori gareggiano insieme e le corsie di ogni serie vengono sorteggiate.

Generalmente “la serie dei migliori gareggia per ultima” (cfr. Norme attività, punto 10.5.1); a livello regionale sarà il Delegato tecnico a stabilire quale serie gareggerà per prima.

**Composizione delle serie**

Sembrano facili….

Una volta ordinati gli atleti in ordine crescente in base alla prestazione il problema può essere dove «tagliare» per comporre le varie serie. Chiaramente è opportuno che atleti con prestazioni simili o addirittura uguali, non vengano inseriti in serie differenti (per quanto possibile). Di conseguenza potrebbe essere necessario comporre serie non “piene” ossia non con otto atleti ma alcune con sei o sette.

Solo il delegato tecnico è responsabile della composizione delle serie e delle batterie, nonché dei passaggi di turno.

Capitolo 3: assistenza agli atleti (reg. 144/163)

Le regole riguardanti l’assistenza agli atleti sono state riviste dal 01/11/2015 con il nuovo RTI 2016/2017 e adesso sono così composte:

|  |  |
| --- | --- |
| 144.1 | Assistenza medica: è permessa all’interno della zona di gara da parte di personale medico predisposto dal Comitato Organizzatore; all’esterno della zona di gara, anche dal medico sociale.  In ogni caso l’intervento del medico non può ritardare lo svolgimento della gara.  **L’atleta deve ritirarsi dalla gara se gli è ordinato dal medico della manifestazione** (novità dal 1/11/2015). |
| 144.2 | Ogni atleta che **dà o riceve assistenza** durante una gara deve essere prima ammonito e poi squalificato, in caso di seconda ammonizione. |
| 144.3 | Ai fini della regola E’ ASSISTENZA (e quindi NON PERMESSO):   * Fare l’andatura da parte di concorrenti doppiati; (**in questo caso la squalifica può essere comminata anche senza ammonizione precedente**) * Possesso o uso nel luogo di gara di video registratori, radio, cd o *devices* simili; * L’uso di espedienti sleali che consenta all’utilizzatore di ottenere un vantaggio che non avrebbe ottenuto altrimenti; * Fornire consigli o altre forme di supporto da parte di qualsiasi addetto non coinvolto nella manifestazione o che, in quel momento, ricopra uno specifico ruolo (per esempio consigli tecnici, indicare il punto di stacco in una gara di salto in estensione, se non per evidenziare un fallo, tempi o distacchi in una corsa, ecc.). |
| 144.4 | Ai fini della regola NON E’ ASSISTENZA (e quindi PERMESSO):   * Comunicazioni tra atleti e allenatori posti fuori dalla zona di gara; * Trattamento medico, nel rispetto della regola 144.1; * Forme di protezione personale per scopi medici (bendaggi, cinture, ecc.), che l’Arbitro ed il medico hanno il diritto di verificare; * strumenti portati personalmente dagli atleti durante una corsa (cardiofrequenzimetri, sensori di andatura…), a patto che tali dispositivi non siano utilizzati per comunicare con altre persone; * visione da parte degli atleti partecipanti ai concorsi di immagini di precedenti prove, registrate da persone al di fuori della zona di gara. Il dispositivo di visualizzazione non deve essere portato in zona gara. |
| 163.14 | *Indicazione dei tempi intermedi.*  I tempi intermedi possono venire annunciati o esposti mediante tabelloni.  Tali tempi non devono venire comunicati in altra maniera, da persone che siano all’interno della zona gara, senza il consenso dell’Arbitro. L’Arbitro concederà il permesso se mancano i tabelloni segnatempo, ma solo se i tempi vengono forniti a tutti gli atleti in gara.  **Gli atleti che ricevono tempi intermedi in violazione di questa regola saranno considerati fruitori di assistenza ai sensi della Reg. 144.2.** (NEW dal 1/11/2015). |
| 163.15 | Distribuzione di acqua / spugnaggi (gare in pista).  *Gare in pista sopra i 5.000 metri*:  Acqua e spugnaggi in relazione alle condizioni atmosferiche.  *Gare in pista sopra i 10.000 metri:*  Postazioni per rifornimenti, distribuzione di acqua e spugnaggi. I rifornimenti saranno distribuiti dal Comitato Organizzatore o dall’atleta (personalizzati). |